



enac

Ente Nazionale per l'Aviazione Civile

CIRCOLARE

SERIE ECONOMICO AMMINISTRATIVA LEGALE

Data 14/03/2003

EAL-09

Oggetto: Programma Operativo Nazionale Trasporti - Attuazione della misura III.2.

1. PREMESSA

Con Decisione C (2001) 2162 del 14.09.2001, la Commissione Europea ha approvato il Programma Operativo "Trasporti" che si integra nel Quadro Comunitario di Sostegno (QCS) per gli interventi strutturali nelle regioni interessate dall'obiettivo 1 in Italia per il periodo 2000-2006. Tale Programma, coerentemente con la strategia di intervento delineata dall'Asse VI "Reti e Nodi di Servizio" del QCS, individua le azioni da realizzare nei prossimi anni al fine di contribuire a potenziare e razionalizzare il sistema dei trasporti meridionale, in piena sintonia con le finalità individuate per tale settore a livello europeo e nazionale mediante l'attuazione del Piano Generale dei Trasporti (PGT) e dello Strumento Operativo per il Mezzogiorno.

Il Programma Operativo "Trasporti" concentra la strategia di sviluppo su quattro *Assi prioritari di intervento*: I "Sviluppo del Sistema a rete delle direttrici principali di collegamento del Mezzogiorno", II "Potenziamento delle connessioni fra le aree locali e le direttrici principali", III "Sviluppo delle Infrastrutture nodali", IV "Assistenza Tecnica". A loro volta, gli Assi prioritari d'intervento si articolano, complessivamente, in 11 Misure di attuazione che definiscono gli interventi da realizzare per il perseguimento degli obiettivi generali e specifici individuati per ogni singolo Asse.

2. SCOPO

La presente circolare identifica i soggetti coinvolti ed i principali flussi gestionali per l'attuazione degli interventi di potenziamento e sviluppo delle infrastrutture aeroportuali nell'ambito del Programma Operativo Nazionale (PON) Trasporti 2000-2006 Obiettivo 1 (Regioni del



Mezzogiorno d'Italia) finalizzato al potenziamento delle infrastrutture aeroportuali Air side e Land side.

3. CONTESTO NORMATIVO DI RIFERIMENTO

3.1 Normativa Comunitaria di riferimento

La normativa Comunitaria di riferimento per l'attuazione del PON Trasporti 2000-2006 è rappresentata da:

- Regolamento (CE) n. 1260/1999 "Disposizioni generali sui Fondi strutturali";
- Regolamento (CE) n. 438/2001 "Modalità di applicazione del Reg. 1260/1999 per quanto riguarda i sistemi di gestione e controllo dei contributi concessi nell'ambito dei Fondi strutturali";
- Regolamento (CE) n. 1685/2000 "Individuazione delle spese ammissibili";
- Regolamento (CE) 1261/99 "Fondo europeo di sviluppo regionale";
- Regolamento (CE) 1681/94 "Irregolarità e recupero delle somme indebitamente pagate";
- Regolamento (CE, Euratom) 2988/95 "Tutela degli interessi finanziari delle Comunità";
- Regolamento (Euratom, CE) 2185/96 "Controlli e verifiche sul posto effettuati dalla Commissione ai fini della tutela degli interessi finanziari delle Comunità europee contro le frodi e altre irregolarità";
- Regolamento (CE) 659/99 – art. 22 "Modalità di applicazione dell'articolo 93 del trattato CE - Controlli in loco nel settore degli aiuti di Stato";

3.2 Normativa nazionale (statale e regionale) di riferimento

La normativa nazionale di riferimento per l'attuazione della misura III.2 è rappresentata da:

- Decreto Legislativo n. 250 del 25 Luglio 1997, istitutivo dell'Ente Nazionale per l'Aviazione Civile (ENAC);
- Contratto di Programma del 12 Ottobre 2000 tra il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e l'ENAC;
- Legge 135/1997;
- Piani di sviluppo aeroportuali;
- Legge 109/94 (con successive modifiche ed integrazioni) e relativo regolamento di attuazione, DPR 554/1999 (con successive modifiche ed integrazioni);
- Circolare n. 24 del 29 maggio 2001 "Orientamenti sui sistemi di gestione e controllo", Ministero Economia e Finanze - RGS / IGRUE - DPS/SFS;
- L. 443/2001 (legge obiettivo) ed il Primo Programma delle infrastrutture strategiche (Delibera CIPE n. 121/2001);



- Nota del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti – Dipartimento per il coordinamento dello sviluppo del territorio, per le politiche del personale e per gli affari generali N°2202/02 del 25 marzo 2002 che quantifica in 1.289,912 M euro l'intervento del fondo di rotazione ex Legge n. 183/87, attribuendo alle risorse autorizzate da altre leggi di settore la copertura finanziaria della rimanente quota nazionale pubblica;
- Decreto 24 maggio 2002 dell'Ispettore Generale Capo per i Rapporti finanziari con l'Unione Europea (IGRUE) che assegna in favore del PON Trasporti la somma di 90,294 M euro, a titolo di acconto del 7% della quota statale a carico del medesimo fondo;
- Linee guida per l'organizzazione dei sistemi di gestione e controllo e per la predisposizione delle piste di controllo, Ministero Economia e Finanze - RGS – IGRUE.

4. IL PON TRASPORTI 2000-2006 – ASSE VI – RETI E NODI DI SERVIZIO

Il PON Trasporti, attraverso il cofinanziamento dell'Unione Europea, mira a dare impulso agli investimenti infrastrutturali di valenza nazionale nel settore dei trasporti contribuendo ad attenuare il divario di sviluppo socio-economico fra le regioni italiane dell'obiettivo 1 ed il resto del Paese.

La disponibilità di infrastrutture di collegamento, trasporto ed accesso più efficienti rappresenta, infatti, una condizione indispensabile per superare la perifericità e la marginalizzazione di gran parte del territorio meridionale e dei sistemi produttivi e sociali in esso localizzati, così da contribuire ad accrescerne la competitività.

In questo contesto, il PON, coerentemente con quanto previsto nel PGT, si propone di riqualificare e potenziare le infrastrutture di livello nazionale secondo strategie complessive di intervento. Queste strategie sono richiamate dallo Strumento Operativo per il Mezzogiorno.

4.1 Obiettivi

L'*obiettivo generale* del PON "Trasporti", in linea con la strategia d'intervento dell'Asse prioritario VI "Reti e nodi di servizio" del QCS, è quello di *"migliorare e creare le condizioni di contesto per lo sviluppo imprenditoriale e la localizzazione di nuove iniziative e per aumentare la competitività e la produttività strutturale dei sistemi economici territoriali, mediante interventi che assicurino la sostenibilità ambientale, promuovano la riduzione degli impatti e rispettino la capacità di carico dell'ambiente e del territorio in generale"*. Da tale obiettivo generale discendono tre *obiettivi globali*, riferiti rispettivamente al "sistema a rete", alle "interconnessioni rete – aree locali" ed alle "infrastrutture nodali", che contribuiscono, ciascuno in modo differenziato, al conseguimento dei sei *obiettivi prioritari* (miglioramento dell'accessibilità, riequilibrio modale, sostegno



all'intermodalità, recupero di efficienza e di qualità del servizio, governo della mobilità ed infine riduzione degli impatti ambientali) individuati, per il settore trasporti, dal QCS. A loro volta, gli obiettivi globali si declinano nei pertinenti quattro *obiettivi specifici* del QCS stesso (ob. 50, 52, 53 e 54) permettendo di individuare le connessioni esistenti tra le linee di intervento previste dal PON "Trasporti" e le linee programmatiche individuate dal QCS nel definire la strategia di sviluppo del settore trasporti.

4.2 Articolazione Assi e Misure

Il "Sistema di obiettivi" sopra delineato, trova la sua naturale trasposizione nella articolazione del PON "Trasporti" in Assi e Misure. In particolare, il PON "Trasporti" è articolato in quattro Assi prioritari di intervento, ciascuno articolato a sua volta in Misure comprendenti tipologie omogenee di intervento:

Asse I: Sviluppo del sistema a rete delle direttrici principali di collegamento del Mezzogiorno

- Misura I.1* Miglioramento della rete e del servizio ferroviari attraverso il potenziamento, l'adeguamento, l'ammodernamento e la realizzazione delle linee
- Misura I.2* Miglioramento della rete e del servizio stradali attraverso il potenziamento, l'adeguamento, l'ammodernamento e la realizzazione della viabilità
- Misura I.3* Potenziamento delle attrezzature finalizzate al miglioramento delle condizioni di sicurezza generale del servizio della navigazione
- Misura I.4* Sviluppo delle infrastrutture di supporto alla navigazione aerea e innovazione tecnologica

Asse II: Potenziamento delle connessioni fra le aree locali e le direttrici principali

- Misura II.1* Miglioramento del servizio ferroviario attraverso il collegamento con le infrastrutture nodali
- Misura II.2* Miglioramento del servizio stradale attraverso il collegamento con le infrastrutture nodali
- Misura II.3* Realizzazione e adeguamento dei collegamenti passeggeri fra le aree metropolitane ed i nodi delle reti transeuropee

**Asse III Sviluppo delle infrastrutture nodali**

Misura III.1 Potenziamento e riqualificazione di infrastrutture portuali a servizio dei traffici commerciali, dei collegamenti di cabotaggio e a breve raggio.

Misura III.2 Potenziamento delle infrastrutture aeroportuali Air side e Land side

Misura III.3 Sviluppo delle infrastrutture nodali finalizzate all'intermodalità delle merci

Asse IV Assistenza tecnica

Misura IV.1 Assistenza Tecnica, Monitoraggio e Valutazione

5. IL COMPLEMENTO DI PROGRAMMAZIONE**Documento attuativo del PON Trasporti 2000-2006**

Con il Complemento di Programmazione (CdP) giunge a chiusura il processo di programmazione "a cascata" dei fondi strutturali per il periodo 2000 – 2006 che, come previsto dal regolamento (CE) n. 1260/99 del Consiglio del 21/06/99 recante disposizioni generali sui Fondi Strutturali, parte dall'adozione da parte della Commissione Europea delle strategie e delle priorità di sviluppo per le aree dell'obiettivo 1) (QCS), passa per la individuazione delle linee d'intervento che concorrono al perseguimento degli obiettivi delineati per il settore trasporti dall'Asse VI del QCS nelle regioni obiettivo 1 (PON) e perviene a definire le modalità di attuazione e ad individuare i beneficiari finali degli interventi. Esso rappresenta il documento attuativo del PON "Trasporti" 2000 – 2006 e conformemente a quanto previsto dall'art. 18, punto 3, del citato regolamento (CE) n. 1260/99, contiene la descrizione dettagliata delle Misure di attuazione degli Assi prioritari, già sinteticamente delineate nel Programma Operativo.

Il documento, *disponibile nel sito Enac* si compone delle seguenti due parti:

- una Parte Generale contenente: un riepilogo sintetico dell'articolazione del PON in Assi prioritari e Misure nonché dei relativi obiettivi generali e specifici; il quadro complessivo degli indicatori di Programma; gli elementi caratterizzanti il sistema di monitoraggio ed il sistema di gestione e controllo; le informazioni relative ai criteri di premialità del 4%; il piano finanziario generale del CdP; le modalità di trasferimento dei dati; i criteri di selezione degli interventi;
- una parte di dettaglio costituita dalle Schede che, per ogni singola Misura, riportano: gli elementi identificativi; il contenuto tecnico; le procedure di attuazione; il quadro



finanziario; la valutazione ex-ante con l'indicazione dell'analisi di coerenza e la quantificazione degli obiettivi;

Per maggiori dettagli si rimanda al documento ufficiale PON Trasporti 2000/2006 (Decisione C (2001) 2162 del 14-09-01) – Complemento di Programmazione.

6. MODALITA' DI ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI INSERITI NELLA MISURA III.2

Gli interventi previsti dalla Misura sono attuativi:

- a) *del Nuovo Piano Generale dei Trasporti e della Logistica (PGT) del gennaio 2001;*
- b) *dello Strumento Operativo per il Mezzogiorno del marzo 2001;*
- c) *delle Intese Istituzionali di Programma e degli Accordi di Programma Quadro stipulati o da stipulare con le Regioni interessate dell'Obiettivo.*

6.1 Articolazione della misura

Ai fini della sua attuazione la misura è articolata come segue:

- Ente Attuatore e Responsabile della *Misura III.2*:
ENAC – Direzione Generale
- Ufficio titolare della Misura III.2 e delle attività di rendicontazione e monitoraggio
ENAC – Direzione Generale – Servizio Studi e Programmazione – Ufficio Aeroporti e Trasporto Aereo
- Ufficio titolare e Responsabile della gestione dei flussi finanziari
ENAC – Dipartimento Amministrazione – Area Amministrazione e Finanza – Servizio Gestione Finanziaria

Per il dettaglio si rimanda al paragrafo D del CdP.

6.1 Criteri di selezione dei Progetti

L'Autorità di Gestione del PON Trasporti, in seguito all'approvazione del Complemento di Programmazione ed alla sua successiva notifica alla Commissione Europea nel mese di luglio 2002, che lo ha reso operativo, ha trasmesso il 19 settembre c.a. ai Responsabili di Misura i criteri di selezione dei progetti per l'attuazione delle Misure del PON Trasporti 2000-2006, così come riportati nel CdP, e qui di seguito specificati.

L'approccio metodologico adottato per la definizione dei criteri di selezione delle operazioni si fonda sulla individuazione di due differenti "blocchi" di criteri di selezione:

- Criteri di ammissibilità
- Criteri di priorità



TAB. 1

| CRITERI DI SELEZIONE DEGLI INTERVENTI: CRITERI DI AMMISSIBILITA' | |
|---|---|
| 1 | Durata prevista dei lavori compatibile con i termini di ammissibilità della spesa |
| 2 | Predisposizione informazioni richieste dall'art. 26 del Reg. 1260/99 per i progetti classificabili come "Grandi progetti", ai sensi dell'art. 25 del Reg. 1260/99 (costo > 50 M euro) |
| 3 | Sostenibilità ambientale |
| 4 | Sostenibilità economico-finanziaria (costruzione ed esercizio) |
| 5 | Coerenza con il Piano Generale dei Trasporti e della Logistica (PGT) e con lo Strumento Operativo per il Mezzogiorno |
| 6 | "Analisi di fattibilità tecnico-economica", rispondente ai requisiti minimi richiesti per gli studi di fattibilità ai sensi della Delibera CIPE n. 106/99, per i progetti di importo complessivo superiore a 5,165 M euro |

TAB. 2

| CRITERI DI SELEZIONE DEGLI INTERVENTI: CRITERI GENERALI DI PRIORITA' | |
|---|---|
| 1 | Contributo al conseguimento degli obiettivi programmati |
| 2 | Contributo al riequilibrio modale ed all'integrazione tra sistemi di trasporto |
| 3 | Tempistica (priorità per progetti con minori incertezze esecutive) |
| 4 | Contributo al raggiungimento della coerenza interna (integrazione e complementarità) |
| 5 | Contributo alla riduzione degli impatti ambientali |
| 6 | Livello di aderenza alle priorità indicate dallo Strumento Operativo ed in particolare a quelle riferite agli interventi invariati |
| 7 | Attuazione di Intese Istituzionali di Programma (IIP) e Accordi di Programma Quadro (APQ) |
| 8 | Coerenza con il primo Programma delle infrastrutture strategiche di preminente interesse nazionale adottato dal CIPE il 21.12.2001 |
| 9 | "Analisi di fattibilità tecnico-economica", rispondente ai requisiti minimi richiesti per gli studi di fattibilità ai sensi della Delibera CIPE n. 106/99, per i progetti di importo complessivo inferiore a 5,165 M euro |
| 10 | Appartenenza delle infrastrutture su cui si interviene alle reti TEN |



7. PROCEDURA OPERATIVA

Di seguito sono identificati i soggetti coinvolti nell'attuazione della Misura III.2 ed i principali flussi gestionali (pre-contrattuali e contrattuali), di monitoraggio e finanziari nel caso di interventi realizzati dalle Società di Gestione Aeroportuali. Nel caso di aeroporti a gestione diretta ENAC, le funzioni delle Società di Gestione Aeroportuali sono esercitate dall'ENAC stesso.

Premesso quanto sopra ed in attuazione delle indicazioni contenute nel C.d.P per l'attuazione della Misura III.2, vengono individuati e stabiliti qui di seguito i principali passaggi attuativi dei flussi informativi e finanziari, tra le varie strutture interessate all'attuazione degli interventi finanziati dal PON.

7.1 Soggetti coinvolti nell'attuazione della Misura III.2 in conformità con il Complemento di programmazione

- COMMISSIONE EUROPEA
DG Regio
- MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE
DPS – Servizio Fondi strutturali
RGS – IGRUE
- MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI –
Dipartimento per il coordinamento dello Sviluppo del Territorio
Divisione 5 – Osservatorio e monitoraggio delle trasformazioni del territorio – Studi
Divisione 1 – Affari generali ed Amministrativi
- ENAC
DIRETTORE GENERALE
Direzione Generale - Servizio Studi e programmazione - *Ufficio Aeroporti e*
Trasporto Aereo
Dipartimento Amministrazione e Finanza - Area Amministrazione e Finanza -
Servizio Contabilità e Bilancio - Servizio Gestione Finanziaria
Dipartimento Economia - Area Gestioni Aeroportuali
Dipartimento Sicurezza - Area Infrastrutture Aeroportuali
- SOCIETA' DI GESTIONE AEROPORTUALI
- IMPRESE APPALTATRICI



7.2 Flussi Gestionali

I *flussi gestionali*, connessi allo svincolo delle risorse finanziarie, si distinguono in flussi relativi alla fase precontrattuale e flussi relativi alla fase contrattuale.

7.2.1 Gestione precontrattuale

I flussi della fase precontrattuale si articolano come segue:

- a) Interventi realizzati dalle Società di Gestione Aeroportuali
 - La Società di Gestione aeroportuale redige il *progetto preliminare sulla base dell'Accordo di Programma Quadro e delle schede tecniche allegare* e lo invia all'ENAC - Dipartimento sicurezza – Area infrastrutture aeroportuali – Servizio Progetti, ai fini della sua approvazione.
 - La Società di gestione provvede su richiesta dell'ufficio titolare della misura alla nomina del referente di progetto e svolgerà le funzioni di cui al punto d6 del Complemento di Programmazione.
 - Approvato il progetto preliminare, la Società di gestione aeroportuale redige il *progetto definitivo* nel rispetto del cronoprogramma procedurale sottoscritto e lo invia all'ENAC - Dipartimento Sicurezza – Area Infrastrutture Aeroportuali – Servizio Progetti, ai fini della sua approvazione.
 - L'approvazione del progetto definitivo viene comunicata al Dipartimento Economia – Area Gestioni Aeroportuali dell'Enac, per la predisposizione della relativa Convenzione con il Beneficiario Finale. La Convenzione, una volta sottoscritta, è inviata: all'Ufficio titolare di Misura, al Dipartimento Amministrazione – Area Amministrazione e Finanza – Servizio Contabilità e Bilancio dell'Enac, per la relativa copertura finanziaria e all'Area Infrastrutture Aeroportuali – Servizio Progetti - per i termini della presentazione del progetto esecutivo.
 - La Società di gestione aeroportuale redige il *progetto esecutivo* e lo invia all'ENAC - Dipartimento Sicurezza – Area Infrastrutture Aeroportuali – Servizio Progetti, ai fini della sua approvazione.
 - L'approvazione del progetto esecutivo è comunicata dall'Area Infrastrutture Aeroportuali - Servizio Progetti dell'Enac al Beneficiario finale informando il Dipartimento Economia - Area Gestioni Aeroportuali, l'Area Amministrazione e Finanza e l'Ufficio titolare della misura.



- Sulla base del progetto esecutivo approvato ed in forza della relativa Convenzione il Beneficiario finale inoltra la richiesta di erogazione dell'anticipazione all'Ufficio titolare della misura dell'Enac che, effettuate le necessarie verifiche, rimetterà la richiesta all'Area Amministrazione e Finanza per il pagamento.
- La Società di Gestione aeroportuale attiva le procedure di gara, aggiudica l'appalto e stipula il contratto con l'impresa appaltatrice, dando comunicazione all'Ufficio titolare della misura e all'Ufficio Pianificazione Aeroportuale dell'Enac per l'aggiornamento delle schede in relazione al nuovo quadro economico dell'intervento ed al Servizio Costruzioni per gli adempimenti relativi all'esecuzione delle opere;
- La predisposizione di perizie di variante in corso d'opera avverrà a cura del Beneficiario finale che, acquisito il preventivo parere favorevole del vigilante sui lavori nominato dall'ENAC, provvede all'invio dell'elaborato al Dipartimento Sicurezza – Area Infrastrutture Aeroportuali – per l'approvazione;
- L'approvazione della perizia è comunicata dall'Area Infrastrutture Aeroportuali – Servizio Progetti – al Beneficiario finale nonché all'Ufficio titolare della Misura ed all'Area Amministrazione e Finanza, per quanto nelle rispettive competenze, informando inoltre il Dipartimento Economia – Area Gestioni Aeroportuali.

L'approvazione di qualunque perizia che dovesse comportare un maggiore impegno di spesa rispetto all'importo finanziato, sarà subordinata all'accertamento, da parte dell'Ufficio titolare della Misura, della relativa copertura finanziaria.

b) Interventi realizzati direttamente dall'ENAC

Sulla base delle schede allegate all'Accordo di Programma Quadro, l'Area Infrastrutture Aeroportuali – Servizio Progetti dell'Enac procede alla redazione delle progettazioni ovvero a determinare gli interventi per i quali si rende necessario affidare le progettazioni o dei servizi di consulenza alle progettazioni stessi all'esterno. Nei casi ove si renda necessario procedere ad affidamenti esterni l'Area Infrastrutture Aeroportuali – Servizio Progetti invia la richiesta, corredata dalla necessaria documentazione tecnica, all'Area Gestioni Aeroportuali – Ufficio Gestioni Dirette per le procedure di affidamento informando l'Ufficio titolare della Misura e l'Area Amministrazione e Finanza per l'attivazione della relativa copertura finanziaria.



Dell'avvenuta stipula dei contratti di affidamento dei servizi l'Area Gestioni Aeroportuali ne darà informazione al Servizio Progetti, all'Area Amministrazione e Finanza ed all'Ufficio titolare di Misura allegando i relativi atti.

L'approvazione della progettazione esecutiva degli interventi sarà comunicata all'Ufficio titolare della Misura per l'attivazione della relativa copertura finanziaria, all'Area Amministrazione e Finanza ed all'Ufficio Gestioni Dirette al fine di avviare le procedure di gara propedeutiche alla stipula del contratto di appalto dei lavori.

L'Ufficio Gestioni Dirette darà comunicazione dell'avvenuta stipula all'Area Infrastrutture Aeroportuali – Servizio Costruzioni, all'Ufficio Pianificazione Aeroportuale, all'Ufficio titolare della misura ed all'Area Amministrazione e Finanza per le relative procedure di competenza.

7.2.2 Gestione contrattuale

Nella fase contrattuale la procedura per la gestione dei flussi finanziari dalla stazione appaltante all'impresa esecutrice è la seguente:

- La Direzione Lavori della stazione appaltante emette lo stato avanzamento lavori (SAL).
- Sulla base dei SAL emessi, sono rilasciati i certificati di pagamento che vengono firmati dal responsabile del procedimento della stazione appaltante ed autorizzati da parte del responsabile dei lavori dell'ENAC mediante controfirma del documento.

Nel caso di appalti gestiti direttamente dall'ENAC il certificato di pagamento relativo al SAL emesso dal Direttore dei lavori, sarà firmato e quindi autorizzato dal responsabile dei lavori dell'ENAC.

- Autorizzati i pagamenti dall'ENAC, le imprese appaltatrici emettono le fatture di spesa sulla cui base sono emessi i mandati/ordini di pagamento, ai fini della liquidazione delle somme a carico della stazione appaltante.
- Le fatture quietanzate vengono inviate all'Ufficio aeroporti e trasporto aereo dell'ENAC, per il controllo dell'ammissibilità delle somme liquidate ai fini della rendicontazione.
- L'Ufficio titolare di misura immette i dati relativi alle spese effettivamente sostenute, sul Programma MONIT 2000 della RGS IGRUE installata presso tale struttura, e sulla base di questi dati di spesa elabora la rendicontazione delle spese della Misura inviandola su supporto informatico e cartaceo, a firma del Direttore Generale, all'Autorità di Pagamento del Programma (MIT – Dipartimento per il coordinamento dello Sviluppo del territorio – Direzione Generale per la Programmazione – Divisione 1 Affari Generali e Amministrativi).



- L'Autorità di Pagamento del Programma elabora, per il Programma nel suo insieme, richieste di pagamento uniche, certificando le spese effettivamente sostenute, e le presenta contestualmente al Ministero dell'Economia e delle Finanze – DPS – Servizio Fondi Strutturali, che provvede al loro successivo inoltro alla Commissione Europea per lo svincolo della quota FESR, ed al Ministero dell'Economia e delle Finanze – RGS – IGRUE Ufficio X, per l'attivazione della quota statale (183/87). La certificazione e dichiarazione delle spese e le domande di pagamento sono redatte in conformità ai modelli di cui all'Allegato II del Regolamento (CE) n°438/01. Nel caso di richiesta del saldo valgono le modalità sopra descritte. L'Autorità di Pagamento del Programma deve, tuttavia, presentare, entro 6 mesi dal termine fissato per i pagamenti, una domanda di saldo accompagnata da una dichiarazione certificata delle spese effettivamente sostenute e dalla relazione finale di esecuzione, nonché la dichiarazione prevista dall'art.38. par. 1. lettera f) del Regolamento (CE) 1260/99.

7.3 Flussi finanziari

Relativamente ai circuiti finanziari, essi comprendono tre tipologie di flussi¹.

- a) Flussi dal Beneficiario finale all'impresa appaltatrice
 - Le Società di Gestione aeroportuali, sulla base dei mandati di pagamento emessi, trasferiscono le risorse alle Imprese appaltatrici mediante bonifico.
- b) Flussi dall'ENAC al Beneficiario Finale
 - Il Dipartimento Amministrazione – Area Amministrazione e Finanza – Servizio Gestione Finanziaria trasferisce le risorse alla Società di Gestione secondo le modalità stabilite nella Convenzione. In particolare, eroga l'anticipo sulla base della richiesta inoltrata dall'Ufficio aeroporti e trasporto aereo, una volta approvato il progetto esecutivo. Le altre tranches di finanziamento sono invece erogate in funzione dell'avanzamento dei lavori (SAL e saldo), a seguito delle richieste di pagamento presentate dall'Ufficio aeroporti e trasporto aereo, sulla base dei controlli sulle fatture quietanzate ricevute dal Beneficiario Finale.

¹ Nel caso di interventi a gestione diretta ENAC, non figura il flusso nei confronti del Beneficiario Finale, essendo quest'ultimo identificato nell'ENAC stesso.



c) Flussi dalla CE/MEF all'ENAC

- La Commissione Europea accredita sul “fondo di rotazione” gestito dal Ministero dell'Economia e delle Finanze – RGS – IGRUE le risorse FESR spettanti al Programma.
- Il Ministero dell'Economia e delle Finanze – RGS – IGRUE trasferisce, quindi, secondo le modalità indicate dall'Autorità di Pagamento, le risorse finanziarie spettanti all'ENAC a titolo di acconto, rimborso e saldo (183/87 e FESR).
- Le risorse sono accreditate su un conto ENAC per essere successivamente trasferite ai beneficiari finali.

7.4 Flussi di monitoraggio

I flussi di monitoraggio finanziario, procedurale e fisico sono così articolati:

- I Referenti di Progetto delle stazioni appaltanti raccolgono ed inviano all'Ufficio titolare delle attività di monitoraggio (ENAC – Direzione Generale – Servizio Studi e Programmazione – Ufficio Aeroporti e Trasporto Aereo) i dati di monitoraggio di progetto finanziari, procedurali e fisici².
- L'Ufficio titolare delle attività di monitoraggio, Direzione Generale Servizio Studi e Programmazione – Ufficio aeroporti e trasporto aereo, alimenta la procedura MONIT 2000 a livello di progetto con i dati finanziari, procedurali e fisici.
- L'Ufficio titolare di misura, previa verifica della corrispondenza dei dati finanziari ricevuti dai Referenti di progetto rispetto a quelli comunicati per la rendicontazione, invia i dati di monitoraggio finanziari, fisici e procedurali all'Ufficio di coordinamento delle attività di monitoraggio (Divisione 5 della Direzione Generale per la Programmazione).
- L'Ufficio di coordinamento delle attività di monitoraggio trasmette a sua volta i dati di monitoraggio del Programma al Ministero dell'Economia e delle Finanze – RGS – IGRUE, che li invia successivamente alla Commissione Europea.

IL DIRETTORE GENERALE
AVV. PIERLUIGI DI PALMA

² Nel caso di interventi a gestione diretta ENAC, i Referenti di Progetto sono all'interno dell'ENAC.